

Foglio settimanale della comunità di Miane

21 Aprile 24 - 4^a domenica di Pasqua



*Per te, la fede è un insieme di idee, di norme,
di riti in cui credere per sentito dire?
E' un modo di vivere la vita e le relazioni
guidato dall'insegnamento di Gesù?
Tu non sei una pecora passiva,
e lui ti guida solo se ti lasci guidare!*

dal Vangelo secondo Giovanni 10,11-18



Gesù disse: "Io sono il pastore buono. Il pastore buono dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore al quale le pecore non appartengono - quando vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il pastore buono, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: ma la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando ho ricevuto dal Padre mio".

leggi, rifletti, interrogati, decidi secondo coscienza

La frazione del pane.

L'espressione "frazione del pane" richiama quel momento particolare del pasto ebraico quando il capo famiglia, dopo aver recitato la benedizione sul pane, lo spezzava e lo distribuiva ai commensali. Nel contesto dell'esperienza cristiana delle prime Comunità la "frazione del pane" indicava la celebrazione della Cena del Signore o l'Eucaristia. Anche nelle prime Comunità la "frazione del pane" o "Cena del Signore o Eucaristia era fatta durante un pasto normale comunitario in una famiglia. Era un pasto fraterno che dava la possibilità ai membri più poveri della Comunità di avere la loro razione quotidiana di cibo e, nello stesso tempo, di partecipare, nella memoria di fede, al gesto di Gesù compiuto nell'ultima Cena. Solidarietà con i poveri, fraternità e celebrazione della fede sono così fuse insieme nell'unico pasto che ricordava e sollecitava a vivere ciò che Gesù stesso aveva fatto e detto nella sua vita. Con il gesto religioso e sociale della "frazione del pane", la Comunità cristiana si distingueva in modo definitivo dalla società giudaica e dalla sua tradizione religiosa: anzi la "frazione del pane" diventava sua peculiarità. Nella vita

cristiana il legame fra Eucaristia e solidarietà, comunione e condivisione è sempre stato molto forte. Non si può condividere il dono di Gesù se non si condividono anche i beni a disposizione con i poveri. Nel corso del tempo questo legame si è molto attenuato ed è prevalso il culto, limitando a poche domeniche dell'anno l'aspetto sociale della condivisione: un pane per amor di Dio, Quaresima di solidarietà, le missioni, ecc. E' necessario, se si vuole essere fedeli alla consegna di Gesù, che si recuperi questo aspetto di condivisione legato all'Eucaristia perché questa è stata la volontà di Gesù. Necessario perché la Chiesa sia credibile nel testimoniare il Vangelo. Si tratta di maturare a livello personale la consapevolezza che solo "Dove c'è carità e amore, lì è presente Dio".

La preghiera.

E' la preghiera comunitaria. L'apostolo Giacomo, nella sua lettera alle prime Comunità cristiane, sottolinea l'importanza della preghiera della comunità. Egli scrive: *<Se qualcuno di voi è malato, chiami i responsabili della comunità. Essi preghino per lui e lo unghino con olio. La preghiera fatta con fede salverà il malato e il Signore gli darà sollievo. Se poi il malato avesse commesso dei peccati gli saranno perdonati.>*

All'inizio della Chiesa, la preghiera comunitaria si faceva nel tempio, il luogo di culto degli Ebrei, perché non c'erano ancora ambienti propri per la celebrazione cristiana se non le case private dove si celebrava la "frazione del pane", erano le "chiese domestiche". La preghiera era quella di lode e di ringraziamento a Dio per ciò che aveva compiuto in Gesù. La preghiera dava il ritmo alla giornata del cristiano, così come la preghiera del pio israelita, che iniziava e terminava la sua giornata con la recita dello "Shemà Israel" (=Ascolta Israele). Di certo, la Comunità pregava anche con i salmi come indica Atti 4,24-32, e con la preghiera di Gesù, il Padre nostro. Possiamo anche pensare alla preghiera con inni e cantici, anche se non siamo in grado di preciarli, ma che trova riscontro nella raccomandazioni dell'apostolo Paolo: *"La parola di Dio dimori in voi con abbondanza; ammaestratevi e ammonitevi con sapienza, cantate a Dio di cuore con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali"*. Da sempre, dunque, la Comunità cristiana è una comunità che prega assieme, una Comunità orante. Questo aspetto di Comunità che prega assieme noi lo esprimiamo e attualizzando anche con la celebrazione comunitaria della Riconciliazione e del Perdono. Essa trova negli Atti degli apostoli e nella lettera di Giacomo, il suo fondamento e significato profondo. Come ho accennato sopra, l'apostolo Giacomo scrive: *"Confessate a vicenda i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri, così che possiate guarire. La preghiera dei fratelli è molto potente"*. In altre parole: Riconoscete che siete peccatori e pregate assieme, gli uni per gli altri, perché possiate migliorare la vostra condotta. E sappiate che la preghiera della Comunità è una forza potente che il Signore vi dà per questo. Quindi fatelo con fede. A ciascuno e a tutta la Comunità è data questa possibilità.



Celebriamo l'Eucaristia

perché Gesù ha detto: "fate questo in memoria di me"

*Fra i vari significati che ha l'Eucaristia c'è anche quello,
molto significativo, di essere e di esprimere il legame personale e comunitario
fra chi celebra l'Eucaristia e Gesù.*

*Ma i legami durano finché si ha cura di essi
Perché si considerano veramente importanti.*

Sabato 20 - 4^a Domenica di Pasqua

Ore 18.30: +Pilat Enrica +def.ti Cavolan Rosa

Domenica 21 - 4^a Domenica di Pasqua

Ore 10.30: +Spader Teresa ann. +Padoin Gianni ann. +Carrer Vincenzo +Bon Adalgisa

Sabato 27 - 5^a Domenica di Pasqua

Ore 18.30: +De Conto Susanna +Iseppon Anna Maria

Domenica 28 - 5^a Domenica di Pasqua

Ore 10.30: +Titonel Luigina

Diario della comunità



SCUOLA BIBLICA

Prossimi incontri: martedì 23/04 - 07/05 - 21/05 - ore 16.00 - 17.30 e 20.30 - 22.00

TOMBOLA

Appuntamento domenica 21 aprile alle ore 14.30. Poi domenica 05 maggio e domenica 02 giugno sempre presso il circolo don Primo Mazzolari.

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA A PREMAOR

Da sabato 04.05 fino al 26.10 la celebrazione dell'Eucaristia sarà a Premaor. Sabato 29.06 non ci sarà la celebrazione ma solo domenica 30.06 a Miane con la presenza del vescovo Corrado per prima comunione e cresima.

PUBBLICAZIONE DEL LIBRO

In data 10 aprile, la casa editrice Il Pozzo di Giacobbe ha pubblicato il mio libro con il titolo: "Vale la pena camminare", € 16, pagine 160. Autore Dassi Maurizio. Il libro può essere prenotato presso ogni libreria.



Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it
E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com
E-mail 49dama@gmail.com.